

CONVEGNO
 INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E FORMAZIONE:
 UN BINOMIO PER LA VALORIZZAZIONE E LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO

Formazione per l'innovazione tecnologica delle PMI



Prof. Vito Nicola Savino
 Presidente Fondazione ITS
 "Agroalimentare" Puglia

Auditorium «Boccardi» – IISS "B. Caramia – F. Gigante"
 Locorotondo, 6 giugno 2014

Innovazione Tecnologica?

L'innovazione tecnologica può essere definita come il processo di crescita degli strumenti sia teorici sia materiali tramite cui l'economia agisce sui propri oggetti economici. Essa può essere perseguita da istituzioni pubbliche e imprese private.

Perché l'innovazione tecnologica abbia effettivamente luogo, è inoltre necessario che gli strumenti di cui si compone vengano accolti dal libero mercato (nel caso di un bene o servizio commerciabile) o dai fruitori (nel caso di un servizio pubblico).





Come può essere l'innovazione?

A seconda dell'oggetto specifico dell'innovazione, si può distinguere fra innovazioni di:

- ▶ *prodotto*



- ▶ *processo*





Classificazione delle innovazioni

A seconda del grado di novità, le innovazioni tecnologiche si possono classificare in incrementali e radicali.

- ▶ Le *innovazioni incrementali* consistono in un miglioramento o adattamento di una tecnologia già esistente.
- ▶ Le *innovazioni radicali*, al contrario, comportano una cesura con la tecnologia disponibile in precedenza. Ad esempio, l'introduzione di Internet può essere considerata un'innovazione radicale.

Esempi di innovazioni

Secondo diversi studi, i cicli di lungo periodo della storia economica scaturiscono spesso da determinate innovazioni tecnologiche, che ne segnano l'inizio e ne contraddistinguono l'intero corso.

Si evidenzia, in particolare, il ruolo storico delle seguenti grandi innovazioni tecnologiche:

- ▶ La prima rivoluzione industriale (1770-1830), scaturita dalle innovazioni nell'industria tessile in Inghilterra
- ▶ La diffusione della ferrovia (1840-1890)
- ▶ L'elettrificazione, l'industria chimica, il motore a combustione interna (1890-1930)
- ▶ Le tecnologie di comunicazione di massa (1980-oggi)

Molte innovazioni tecnologiche hanno cambiato la storia dell'umanità

Il trasferimento di una innovazione tecnologica può cambiare la storia di una PMI?

Si

A condizione che

..... che l'azienda disponga di Tecnici capaci di applicare l'innovazione



Quale formazione per consentire alle PMI di utilizzare le innovazioni tecnologiche?



Professionalizzante

Cioè, una formazione capace di formare **esperti**

Come si possono formare gli ESPERTI? Con percorsi formativi professionalizzanti:

- ▶Corsi:
 - Formazione:
 - Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS);
 - **Istruzione Tecnica Superiore (ITS);**
 - Corsi di aggiornamento
- ▶Alta formazione:
 - a) Master Universitari (di Primo e Secondo livello);
 - b) Corsi di specializzazione;
- ▶Dottorato di Ricerca
- ▶Tirocini formativi (progetto formativo)

La formazione tra ricerca, innovazione e sviluppo

Da sempre **padroneggiare gli strumenti della conoscenza** ha significato orientare in un senso piuttosto che in un altro il proprio e altrui destino e questo perché **il sapere, unito al saper fare, è la leva più potente per trasformare il mondo**, per cambiare le condizioni economiche e sociali di individui e società.

Il legislatore ha istituito "nuovi" enti preposti alla promozione della cultura tecnico – scientifica

ITS
Istituti Tecnici Superiori

Sono percorsi speciali di
alta tecnologia: formano
Tecnici Superiori

&

P
Poli tecnico – professionali

Sono intesi come la
interconnessione funzionale
tra i soggetti della filiera
formativa e le imprese della
filiera produttiva

CONCLUSIONI

La Formazione erogata in Puglia può contribuire al trasferimento delle innovazioni ed allo sviluppo locale?

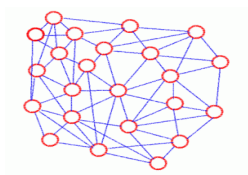
Si

A condizione che **ciascuno di noi svolga** il proprio compito con umiltà, buon senso e soprattutto con **onestà intellettuale**, sia nello svolgimento delle proprie funzioni e sia come cittadino.

Cosa può fare ognuno di **noi**?



Contribuire a realizzare:



RETI STABILI ED OPERATIVE

Reti stabili ed operative

Tra chi?

Tra gli **attori** della **filiera formativa** (scuole, università, enti di ricerca pubblici e privati, enti di formazione, ordini ed organizzazioni professionali, sindacati, enti locali, ecc.) **e della filiera produttiva** (**imprese singole ed associate**, ordini ed organizzazioni professionali, forze sociali, enti locali, opinione pubblica, ecc.).

Cioè di TUTTI NOI

grazie per la cortese attenzione